

Alla proiezione fiumana presenti Rade Šerbedžija e Giuseppe Gagliardi Calato il sipario sulla Mostra del Nuovo Cinema Italiano

FIUME – Si è conclusa la sesta edizione della Mostra del Nuovo Cinema Italiano, promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria. La rassegna, dedicata alle produzioni recenti della settima arte italiana, si è svolta la scorsa settimana al Cinema "Tuškanac" della capitale croata e all'Art Cinema "Croatia" del capoluogo quarnerino. A Fiume, a chiudere la manifestazione è stata, domenica sera, la pellicola "Tatanka" di Giuseppe Gagliardi. Tratto da un racconto di Roberto Saviano, dal libro "La bellezza e l'inferno", il film vede protagonista il pugile di Caserta Clemente Russo, vincitore della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008. Ad affiancarlo è l'attore croato Rade Šerbedžija, nei panni dell'allenatore Sabatino. L'argomento centrale della pellicola



Il regista Giuseppe Gagliardi

è la Camorra, tema trattato in maniera assolutamente non convenzionale. La trama, infatti, narra di Michele e Rosario, amici d'infanzia, i quali crescono a Marcianise, paese campano in cui le leggi della Camorra prevalgono su quel-

le dello Stato. Ai due uomini sono riservati però destini diversi: Rosario diviene un boss mentre Michele, dopo essere stato arrestato per un'accusa di omicidio e scarcerato, scopre il mondo della boxe grazie all'allenatore Sabatino.

Sia il regista sia Rade Šerbedžija sono stati ospiti alla proiezione fiumana. Ne abbiamo approfittato per alcune domande a Giuseppe Gagliardi.

Com'è nata l'idea per questo film?

"Volevo in qualche modo trovare una storia che raccontasse l'Italia in presa diretta. Il libro di Saviano ci dava quest'opportunità e la condizione stessa di poter raccontare la storia di un ragazzino del Sud che riesce, grazie alla sua passione e al talento che intravede in se stesso, a intraprendere una strada diversa da quella tracciata. Non si tratta, perciò, di un film solo sulla Camorra o sul pugilato, ma è un genere misto che aiuta a raccontare questa vicenda".

Il problema della Camorra è ancor sempre una questione centrale nell'Italia meridionale?



NICOLA MELI/ANSA

"Purtroppo sì. Coma la Ndrangheta e la Mafia siciliana, la Camorra rappresenta una realtà sempre viva, nonostante gli arresti degli ultimi anni. Il problema centrale non è incarcerare i boss, ma cercare di capire come cambiare il ragionamento delle persone. Oramai la Mafia si è resa imprenditoriale, le facce dei mafiosi sono completamente diverse da quelle a cui eravamo abituati a vedere. E, purtroppo, possiede spesso un grandissimo appoggio da alcune parti della politica".

Come mai nel ruolo di deuteragonista ha scelto l'attore croato Rade Šerbedžija?

"È stata una scelta che ho voluto e ho proposto alla produzione. Quando Rade ha confermato l'ingaggio ero molto contento l'ho considerato come un regalo che mi veniva dato. La possibilità di poter girare con un attore internazionale così bravo e famoso è stata un'occasione unica. Il lavoro, poi, è stato molto divertente, perché Rade non parla un italiano fluente e quindi abbiamo dovuto intraprendere delle lezioni di dizione prima sulla lingua e poi anche sul personaggio. Naturalmente era sempre buona la prima. Anche il lavoro con il protagonista interpretato da Clemente Russo, è stato emozionante. Russo ha avuto il suo esordio come attore cinematografico proprio con questo film. Abbiamo costruito il personaggio insieme, cercando di capire quali potessero essere le sue corde per recitare questa parte. In definitiva 'Tatanka' è stato un progetto appassionante. Ci abbiamo lavorato per quasi due anni e sono felice dell'accoglienza che ha avuto. Le recensioni sono tutte ottime e questo è una cosa im-



Rade Šerbedžija

portante per un regista. Volevamo raccontare questo paese campano e abbiamo scelto di farlo attraverso una vicenda che parla di speranza. Mi rallegra la proiezione fiumana, perché ho avuto l'occasione di abbracciare nuovamente Rade Šerbedžija e di promuovere il film in Croazia".

La Mostra del Nuovo Cinema Italiano, è stata realizzata dall'IIC di Zagabria, in collaborazione con l'Associazione Audiovisiva Croata, l'Associazione Filmica Croata, la Città di Fiume, il Consolato Generale d'Italia a Fiume, la locale Comunità degli Italiani, l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, la Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, il Gruppo Veneto Banca e la Casa editrice EDIT. Quest'anno la rassegna è stata accompagnata dal Concorso di scrittura "Punti di vista. Scrivere di cinema per conoscere l'Italia e l'italiano", aperto ai giovani dai 18 ai 35 anni che studiano l'italiano presso università o scuole private di lingue in Croazia.

Gianfranco Milksa